

Ronchi dei Legionari, ENAC

Protocollo del 07/09/2012

A 0114449/CRO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Provincia di Gorizia

Amministrazioni Comunali:

- c.a. Sig. Sindaco Comune di Ronchi dei Legionari
- c.a. Sig. Sindaco Comune di San Pier d'Isonzo
- c.a. Sig. Sindaco Comune di Turriaco
- c.a. Sig. Sindaco Comune di San Canzian d'Isonzo

ARPA, Dipartimento Provinciale
Società di Gestione A.F.V.G. Spa
ENAV/UAAV Ronchi dei Legionari
ISPRA Roma
Comitato Utenti (Presidente e Vice Presidente)
Ministero dell'Ambiente c.a. Ing. Lombardi

e, p.c.:

| | |
|---|---------|
| Prefettura di | Gorizia |
| Enac Direzione Operazioni | Venezia |
| Enac Centrale Standardizzazione Sicurezza | Roma |
| Enac Direzione Regolazione Ambiente e Aeroporti | Roma |

Oggetto: Aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà:

- Lavori Commissione Ambiente di cui all'art. 5 D.M. 31 Ottobre 1997,
- Sessione del giorno 23-05-2012,
- Indicazioni operative di lavoro.

In data 23 Maggio 2012 a seguito del foglio 63949/CRO del 21/05/2012 si sono riuniti presso l'Aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà, con lo scrivente, gli Enti in indirizzo come nel foglio di presenza conservato agli atti di Direzione.

Dopo aver letto il verbale della seduta precedente, i presenti convengono nei contenuti e nel merito di quanto letto.

In merito alle procedure antirumore ed in particolare alle modalità di accertamento delle violazioni definita nel foglio 7882/CRO del 19.01.2012, i presenti concordano sulla bontà della procedura proposta.

A seguito di intervista ai rappresentanti degli enti territoriali presenti non si segnalano reclami o notifiche di anomalia da parte della cittadinanza. Il rappresentate del comune di Turriaco apprezza i lavori svolti per l'ottimizzazione



delle rotte di sorvolo del comune di Turriaco, confermando la bontà operativa dei risultati ottenuti. Il comune di Ronchi dei Legionari non manifesta particolari problemi in merito a interferenze del rumore proprio aeroportuale in ambito cittadino.

Il sig. Cipollone di ENAV illustra le caratteristiche di utilizzo della pista per quanto attiene le procedure di atterraggio e decollo che interessano il comune di Ronchi dei Legionari. Detta analisi è susseguente ad un incontro preliminare del gruppo tecnico a supporto della Commissione Ambiente, così come già individuato in un precedente verbale della Commissione.

In sintesi il sig. Cipollone riporta quanto segue:

- 1) di norma la pista di decollo verso Ronchi dei Legionari è utilizzata solo in caso di venti di bora;
- 2) la dispersione delle traiettorie sul territorio è funzione del tipo di aeromobile;
- 3) il numero di movimenti è molto limitato rispetto al complessivo;
- 4) La quota di virata è funzione del vento e del tipo di aeromobile.

Considerato quanto sopra l'impatto sul territorio dei sorvoli è limitato e comunque distribuito, variazioni e definizioni puntuali dei corridoi di decollo comportano sicuramente un peggioramento della situazione procedurale attuale.

La commissione sentita la relazione del sig. Cipollone concorda nei contenuti, il Direttore di Aeroporto richiede ad ENAV di determinare numericamente la percentuale di decolli ed atterraggio che interessano il comune di Ronchi dei Legionari al fine ottenere evidenze sostanziali alle dichiarazioni fatte.

Il sig. Guerriero comunica che è in fase di aggiornamento il sito internet della Società Aeroporto FVG S.p.A. con una sezione specifica afferente il rumore aeroportuale.

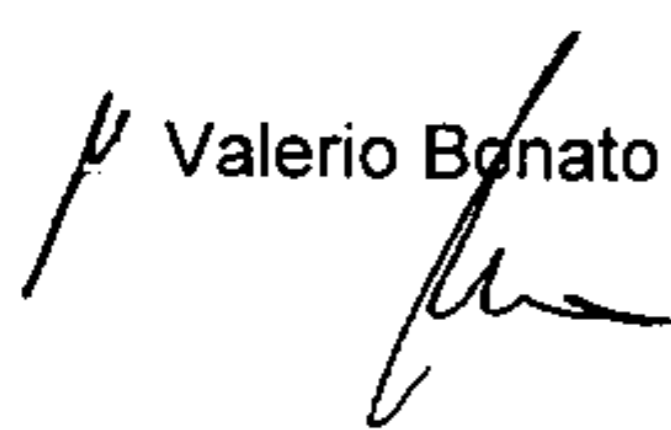
Interviene il Ministero dell'Ambiente portando all'attenzione della Commissione la confusa situazione normativa in merito alla messa in opera di sistemi di monitoraggio in realtà aeroportuali minori. Si conviene che una procedura alternativa di monitoraggio del rumore debba comunque essere messa in atto nonostante la consapevolezza acquisita della non necessità di un sistema fisso e strutturato di monitoraggio del rumore.

Il Direttore di Aeroporto da mandato ai componenti del Gruppo Tecnico a supporto della Commissione di elaborare la procedura di monitoraggio del rumore alternativa ed equivalente ad un sistema fisso.

ARPA e Ministero dell'Ambiente ribadiscono la necessità che detta procedura abbia carattere transitorio e auspicano che le difficoltà amministrative che impediscono la realizzazione dell'impianto fisso di monitoraggio siano a breve risolte.

La commissione aggiorna i lavori al 24 ottobre 2012.

Cordiali saluti.

 Valerio Bonato Direttore